



ROMA
00184 - Via Parma, 15
tel. 064740739
fax 064885041

MILANO
20129 - Via Baldissera, 2/a
tel. 0229512559
fax 0229518150

CORTINA D'AMPEZZO
32043 - Via XXIX Maggio, 24
tel. 0436868061
fax 0436868063

www.cortinaincontra.it

“Cortina InConTra”- Estate 2009

I NOSTRI SOLDATI NON SONO IN AFGHANISTAN PER DIVERTIRSI MA PER FARSI AMMAZZARE

**Così Arrigo Levi, sul palco di Cortina, durante l'incontro
“il mondo che non c'è più, quello che verrà”**

Cortina D'Ampezzo (BL) 6 agosto 2009 – “Cortina InConTra” ha celebrato due grandi vecchi della cultura nostrana. Arrigo Levi, storico direttore de La Stampa e profondo conoscitore del nostro Paese ed Enzo Bettiza, che tra i tanti contributi offerti al panorama culturale italiano, ha anche fondato, insieme a Montanelli, il Giornale. Dopo un lungo discorso legato al libro presentato da Levi – “Un paese non basta” –, racconto autobiografico di una vita straordinaria, l'incontro si accende improvvisamente. Inizia Levi, sostenendo che “questa situazione di paura perdurerà in eterno, perché si potrà procedere al disarmo, ma non si potrà “disinventare” le bombe atomiche. I grandi leader escono solo quando si prende coscienza della situazione di pericolo in cui si vive”. È sempre Levi, interrogato da Enrico Cisnetto moderatore dell'incontro, a spiegare come le religioni non siano poi tanto diverse tra loro: “il mondo islamico non si esprime in modo molto diverso verso le altre religioni da come si è espresso per 1500 anni ha fatto il cristianesimo. Le stragi religiose non sono una prerogativa degli islamici”. Prima dell'affondo finale di Levi, è Bettiza a chiarire la propria posizione: “il settore religioso ha un po' incrinato il settore politico. Il sentimento religioso contiene sempre in sé qualcosa di assolutistico e di 'escludente' verso il prossimo e ha avvelenato il panorama politico. Per l'Occidente la resistenza ai pericoli è politica, è ideologico-religioso e, naturalmente, strategica e militare. I dialoghi vanno bene, ma non possiamo essere solo degli angeli: siamo uomini minacciati da altri uomini. Non bisogna chiudere le fortezze di difesa. Siamo circondati da pericoli, non possiamo però proporre, come sta facendo Obama, la mano a tutti e poi se non viene stretta, tirare al proprio interlocutore un pugno in faccia”. Conclude Levi, riguardo al momento storico che stiamo vivendo, che “in questo mondo globale non ci sono più distanze. L'Afghanistan è la nostra frontiera: abbiamo mandato i nostri soldati laggiù non per divertirsi ma per farsi ammazzare. Vi sono dei momenti storici in cui bisogna sacrificarsi. Viviamo sull'orlo di pericoli tremendi. È meglio agire prima, non aspettare che cada una bomba da qualche parte. Gli Stati Uniti non sono stati capaci di prevedere quanto sarebbe successo alle Torri



Gemelle e hanno quindi avuto una reazione, tardiva, decisamente eccessiva. L'Iraq non c'entrava nulla con gli attentati a New York”.

“Cortina InConTra” è l'appuntamento fisso della “attualità in vacanza” a Cortina d'Ampezzo. Manifestazione nata nel 2002 da un'idea di Enrico e Iole Cisnetto, ha conosciuto un successo crescente grazie alla sua formula di incontri-dibattiti con i nomi più importanti della politica, della cultura, della scienza e dell'arte. I numeri testimoniano il successo di pubblico: oltre 900 eventi in otto anni, oltre 3.000 ospiti sul palco, oltre 600.000 spettatori totali, oltre 1.200 ore di diretta televisiva. L'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Consiglio dei ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali confermano l'importanza di questo appuntamento. “Cortina InConTra” è anche in diretta su Sky (canale 872), sul sito www.cortinaincontra.it, su Facebook e su Twitter. Grazie a Vodafone, mandando un sms al numero **340.4399018** si verrà aggiornati gratuitamente sugli eventi della manifestazione.

Contatti: Ufficio stampa “Cortina InConTra”

Luca Sabia 349.5315843 l.sabia@cortinaincontra.it
Marco Scotti 335.6899254 stampa02@cortinaincontra.it

Cortina d'Ampezzo (BL), 6 agosto 2009